

CONTRO LA REPRESSIONE CHE COLPISCE IL MOVIMENTO NO TAV SOLIDARIETÀ E LOTTA

Sono pronta a ribadire le ragioni della nostra lotta e della nostra vita. Se mi avessero dato i domiciliari non sarei comunque stata disponibile a fare la carceriera di me stessa.

Non mi sento vittima, sono consapevole di stare dalla parte giusta e rivendico ciò che ho fatto, chiedere misure alternative sarebbe stato come ammettere che avevo fatto qualcosa di sbagliato. Vale la pena affrontare anche il carcere per una battaglia giusta.

Nicoletta Dosio

L'incarceramento di Nicoletta rende visibile a chiunque sia in grado di comprenderlo che, in un paese dove i responsabili di morti e feriti sul lavoro circolano liberamente, dove il decreto sicurezza porta a condannare a multe spropositate lavoratori in lotta per i propri diritti, una compagna "colpevole" di aver partecipato a una manifestazione a difesa della libertà e dell'ambiente, **CHE RIVENDICHIAMO PUBBLICAMENTE**, viene trattata come una criminale.

Se i responsabili di quanto è avvenuto credono, con questo provvedimento, di intimidirci e di fermare le lotte dimostrano di essere ciechi oltre che scellerati.

La Confederazione Unitaria di Base manifesta la propria solidarietà a Nicoletta Dosio e ribadisce che la mobilitazione contro il TAV, contro le gravi opere inutili e nocive, contro le leggi liberticide non potrà che svilupparsi con maggior forza e determinazione e aderisce, a partire dalle manifestazioni già indette in questi giorni, alle iniziative di lotta stabilite dal Movimento NO TAV.

DIFENDERE LA LIBERTÀ OVUNQUE